



## Comunità Alloggio

# CARTA DEI SERVIZI

### Articolo 1

#### **Criteria e modalità di accesso al servizio**

La Comunità Alloggio” è autorizzata per ospitare 8 minori di età compresa tra i 6 ed i 18 anni di entrambi i sessi sottoposti a procedure di allontanamento dal nucleo familiare di origine, disposte dal Tribunale per i Minorenni (Autorità giudiziaria) e/o dai Servizi Sociali comunali.

Negli ultimi anni la Comunità Alloggio si è specializzata nell'accoglienza di Pre-adolescenti ed Adolescenti di sesso maschile provenienti da situazioni di grave disagio sociale.

La struttura è gestita dalla Cooperativa Sociale Lilliput.

### Articolo 2

#### **Modalità di funzionamento del servizio e di apertura della struttura**

La Comunità, che fornisce un servizio residenziale, assicura il funzionamento nell'arco delle 24 ore durante tutto l'anno. La modalità di funzionamento si basa sulla proposta di un modello di accoglienza a dimensione familiare (è assicurata la presenza di due educatori/trici di riferimento).

### Articolo 3

#### **Regole di comportamento dei fruitori**

##### **Premessa**

La Comunità ha lo scopo di far maturare umanamente e civilmente i suoi membri in un clima di responsabilità. Perciò in essa vi sarà rispetto reciproco e cura di ciò che è comune, evitando atteggiamenti e parole che siano in contrasto con i principi ed i valori della casa stessa.

- a. Gli ospiti, pur nel rispetto delle esigenze e degli spazi personali, vivono in gruppo con tonalità di vita familiare.
- b. Verranno proposte iniziative formative, culturali e ricreative cui gli ospiti parteciperanno.
- c. Ciascun ospite si deve impegnare a non turbare un ambiente familiare e sereno.
- d. Non è ammesso l'uso di qualsiasi tipo di droga, alcolici, etc.. dentro e fuori casa.
- e. Non è ammesso altresì l'uso di qualsiasi forma di violenza o aggressività, anche nel linguaggio.
- f. Si richiede abbigliamento decente.



- g. Ogni ospite (in relazione al proprio grado di autonomia) collabora all'ordine, alla pulizia ed alla gestione della casa, così da creare anche attraverso l'ambiente un clima favorevole alla serenità ed alla distensione.
- h. L'inosservanza grave o la mancanza abituale del presente regolamento sarà motivo di richiesta di dimissioni all'autorità competente.
- i. Nella casa vige il seguente orario modificabile secondo le esigenze contingenti (ad es. orari scolastici, attività sportive etc..)

<b>Sveglia</b>	7:00 – 8:00
<b>Spuntino</b>	10:30
<b>Pranzo</b>	13:30 – 14:30
<b>Spuntino</b>	17:30
<b>Cena</b>	20:00 – 20:30

## Articolo 4

### **Prestazioni e servizi forniti agli utenti**

L'equipe che opera nel servizio mette in atto azioni volte a dare risposta ai bisogni dei minori, alla realizzazione del piano individuale, al rientro dei minori accolti nei propri contesti familiari, ovvero alla realizzazione di programmi di affido o adozione.

In linea con il percorso evolutivo degli ospiti saranno organizzate escursioni ed attività formative e ricreative. Inoltre, saranno pianificate attività estive esterne alla struttura ed attività in collaborazione con i Servizi Sociali di appartenenza riferite a progetti di educativa territoriali.

## Articolo 5

### **I diritti degli ospiti e le relative forme di tutela e garanzia**

Diritto primario degli ospiti è la tutela del proprio percorso evolutivo, il proseguimento della propria formazione scolastica, spazi ludici, spazi privati e di condivisione, diritto alla privacy, diritto all'assistenza, vitto, alloggio, controlli medici, abbigliamento decoroso e tutto ciò che consenta all'ospite di non subire danni o interruzioni al percorso evolutivo.

E' implicito il diritto di vedere ininterrotte le frequentazioni con la propria famiglia e le risorse relazionali positive per il percorso evolutivo (esclusi i casi in cui vi siano decreti ostativi dell'autorità competente) compatibilmente agli orari ed alle attività della comunità. L'utente ha il diritto di accordare con L'equipe della comunità, d'intesa con l'Ente di competenza, il programma individualizzato più consono alle proprie caratteristiche nel rispetto delle finalità ultime tese allo sviluppo personale, la socializzazione e il reinserimento nel tessuto sociale e urbano.



Agli ospiti sono garantite tutte le forme di tutela richieste dalle normative vigenti. Il D.P.S. ex art.34, lettera g e allegato B regola 19 D.lgs.196/2003, la 626 D.lgs. 19 settembre 1994, requisiti di igienicità, messa in sicurezza, copertura assicurativa e più in generale tutto ciò che è richiesto dalle attuali normative vigenti.

## Articolo 6

### **Il progetto educativo o assistenziale generale, le finalità, gli obiettivi e le scelte metodologiche.**

L'obiettivo primario di questo progetto, è inteso al recupero del minore alla sua famiglia di origine, laddove è possibile, attuando tutti i metodi a noi consentiti per rimuovere le cause dell'allontanamento del minore dalla sua famiglia naturale.

L'intervento di comunità si fonda sull'offerta al minore di un ambiente di vita familiare rispettoso della sua storia e della sua personalità. In essa trova un nucleo familiare vero e proprio di riferimento, un ritmo normale di vita e l'inserimento in un contesto sociale uguale a quello di tutti gli altri ragazzi. Infatti, per quanto riguarda l'istruzione scolastica, le cure sanitarie eventuali terapie riabilitative, tempo libero, i minori frequenteranno strutture territoriali, pubbliche e private con le quali si mantengono rapporti di collaborazione al fine di garantire il pieno recupero e la socializzazione del minore.

In generale, il progetto educativo ha come fondamenta le seguenti linee educative:

- Tutela del percorso evolutivo del minore.
- Promozione dei rapporti interpersonali in Comunità, a scuola e nel tessuto sociale.
- Privilegio del dialogo nell'azione educativa.
- Partecipazione diretta del minore al suo percorso educativo- formativo.
- Preservazione dell'identità culturale del minore e della sua individualità.
- Attivazione delle risorse interne ed esterne del minore.
- Promozione di un clima sereno e collaborativo.
- Responsabilizzazione del minore mediante la trasmissione di strumenti atti ad autonomizzare.
- Promozione dell'autostima e dello sviluppo di capacità di critica del minore.

Di conseguenza l'intervento educativo si strutturerà in base alle multiproblematiche che, inevitabilmente, accompagneranno il minore fin dal giorno dell'accoglienza .L'intervento sarà mirato da subito alla presa in carico del disagio che con più probabilità sarà evidente: il disagio relazionale.

Di pari passo ci si concentrerà costantemente per favorire un armonico sviluppo di tutte le potenzialità dell'ospite.

Il minore sarà, così, seguito affinché il suo percorso di vita possa essere di crescita fisica, di acquisizione cognitiva, di sviluppo di contatti relazionali ed in eguale misura di quelli affettivi. Si farà in modo dunque, che ogni ospite possa avere un proprio spazio, fisico e relazionale, nel quale



poter incidere con l'intervento educativo volto a valorizzare l'individualità ed allo stesso tempo le dinamiche cooperative di gruppo.

L'intervento educativo dovrà consentire agli ospiti di acquisire opportunità formative, da noi promosse, tali da realizzare un inserimento adeguato e valido nel tessuto sociale del minore stesso.

Si intende quindi sostenere l'ospite nella propria crescita fornendogli gli strumenti necessari allo sviluppo delle proprie potenzialità consentendogli un inserimento sociale futuro non caratterizzato dal disagio.

Si offrirà loro, con costanza, chiarezza e convinzione, tutte le possibili proposte ed occasioni educative, curandone soprattutto la qualità, consapevoli che lo sviluppo di ogni essere umano dipende anche dalle opportunità formative messe a sua disposizione.

Di conseguenza si forniranno intensi stimoli e mezzi educativi carichi di forza propositiva, rispondenti ai bisogni di ciascuno e proporzionati alla propria capacità ricettiva.

Sarà fornita una sana e regolata alimentazione, adeguata alle esigenze nutrizionali di ciascuno; una accurata igiene personale; un abbigliamento conveniente e decoroso; adeguati momenti di distensione e riposo, oltre che di controlli medici periodici e di eventuali terapie, secondo i singoli casi.

La Comunità Alloggio quindi, si propone come luogo socio – educativo, dove è possibile la naturale crescita individuale e la risoluzione di conflitti e/o familiari nonché il positivo sviluppo della personalità.

Per garantire questo intervento educativo la Cooperativa Sociale Lilliput curerà l'aggiornamento formativo dello staff assicurando una continua crescita professionale.

Caratterizzate dalla base concettuale dell'intervento educativo, le cui finalità (tra le altre) sono una crescita armoniosa e multidimensionale, le attività si snoderanno su diversi livelli.

Le attività seguiranno una metodologia incentrata sulla trasmissione del rispetto verso l'igiene personale e degli spazi condivisi. Rientrano nelle attività di base il supporto scolastico e tutto ciò che servirà agli utenti a frequentare con pari dignità dei loro coetanei i vari corsi.

Gli ospiti saranno quindi seguiti in tutte le azioni quotidiane con un supporto valido a trasmettere le abilità necessarie nel "problem solving" e l'incremento dell' "empowerment".

Saranno dedicati spazi alla realizzazione di attività espressivo – creative che possano permettere agli utenti un impegno costruttivo sul piano realizzativo e soprattutto relazionale.

Queste attività saranno monitorate con l'intento di attivare processi cooperativi e socializzanti tra i minori facendo sì che attività belle e dinamiche risultino anche di formazione e sviluppo social – relazionale.

Altre attività di eguale importanza per la crescita sana sono quelle di tipo ludico e sportivo. Per le prime è previsto un quotidiano spazio totalmente dedicato a giochi ed attività ricreative nelle quali sia possibile uno sviluppo armonico di capacità fisico – cognitive. Per le seconde si cercherà di venire incontro alle esigenze individuali degli ospiti e comunque sono previste modalità di avvicinamento ad uno spazio sportivo sano e di crescita non soltanto fisica.

Abbiamo volutamente lasciato per ultimo il livello affettivo. Non perché questo sia trascurabile, bensì perché quel che riguarda un recupero, uno sviluppo, ed una espressione della dimensione



affettiva rientra in assoluto in tutte le attività quotidiane e non solo. Infatti oltre ad una costante trasmissione di modalità relazionali, di valori sinceri e stabili, si farà in modo di creare occasioni di espressione affettiva di larga partecipazione.

Laddove non ci saranno veti da parte dell'ente inviante e delle autorità competenti, un onomastico, un compleanno o eventi del genere, saranno colti come occasioni di avvicinamento della famiglia dell'ospite e di espressione di modalità affettive nelle dinamiche della casa – famiglia.

In generale, a tutti i livelli delle attività, si terrà conto sia delle esigenze individuali dell'ospite, sia dell'esigenza di trasmettere modalità di interazione e cooperazione del gruppo utenti.

## Articolo 7

### **Organigramma del personale**

- Supervisore – Consulente Psicoterapeutico ( PsicoTerapeuta)
- Coordinatore (Educatore professionale) - responsabile sicurezza (81/08)
- Educatori/trici professionali (due unità)
- Figure educative (secondo le normative vigenti ), tre unità
- Personale ausiliare
- Eventuali tirocinanti e volontari (prevista stipula di convenzioni universitarie)

## Articolo 8

### **Criteri deontologici**

Le risorse umane impegnate in equipe seguiranno deontologicamente le linee di riferimento del proprio ordine professionale e più in generale criteri di etica educativa in linea con il progetto. L'Ente gestore proporrà ciclicamente corsi formativi all'equipe così come richiesto dalla normativa vigente.

## Articolo 9

### **Coperture assicurative**

Gli ospiti, i dipendenti ed i volontari sono tutelati da polizza assicurativa per copertura rischi, infortuni e responsabilità civile, come richiesto dalla normativa vigente.

## Articolo 10

### **Rapporti con la comunità locale ed i servizi territoriali e forme di integrazione.**

Le risorse della struttura interagiranno con le risorse territoriali presenti nella zona (ad es. educativa territoriale, polisportive etc..) ed (escluso i casi in cui ci sia un decreto ostativo dell'autorità



competente) interagirà con le risorse positive del territorio di provenienza dell'ospite. E' implicito un continuo di scambi con tutte le opportunità fornite dalla comunità locale e dai vari servizi territoriali ai fini di una positiva realizzazione dei piani individuali integrati.

## **Art.11**

### **Tariffe praticate**

Il costo giornaliero è pari ad euro 80,00 per ogni minore così come da delibera della Regione Campania n.372 del 7/8/2016, possono però essere applicate rette diverse a seconda del rapporto instaurato con il committente e della situazione specifica del minore da accogliere.

La retta pro-die Pro-capite per ciascun minore è concordata con il referente dell'Amministrazione Comunale a cui è a carico la retta.

La retta comprende vitto, alloggio, spese mediche di base, spese scolastiche di base, tutto ciò che può servire ad un sostegno decoroso e dignitoso nel percorso del minore ospite.